



BANDO DISTRETTO 2024-2026

Il contesto e gli obiettivi dell'edizione 2024-2026

Durante il percorso di analisi ed elaborazione del Documento Programmatico Previsionale 2025, come di consueto, è stato pianificato un incontro con le Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, ad eccezione del Comune di Forlì, destinatarie del Bando Distretto.

Tutti i 16 Comuni erano presenti e la loro partecipazione è stata sincera e generosa: ciascun Sindaco (o rappresentante), a partire da una "fotografia" del proprio territorio, ha portato il proprio contributo nell'analisi e nella visione della nostra comunità, attento al contempo alle riflessioni, alle osservazioni e agli spunti offerti dagli altri partecipanti.

Il quadro d'insieme è complesso e articolato: le conseguenze degli eventi alluvionali (non solo nel mese di maggio 2023 ma anche nello scorso mese di settembre) e sismici (nel settembre 2023) sono ancora profondamente sofferte da numerose Amministrazioni, impegnate in un'opera di ricostruzione che sta purtroppo incontrando tuttora numerose difficoltà e in un'opera di studio e prevenzione che richiederà ancora un lungo periodo di tempo per trovare adeguata realizzazione.

Tali circostanze sono andate a unirsi ad altre criticità e tendenze ormai manifeste, in particolare per i Comuni più periferici. I nodi della mobilità e delle infrastrutture risultano cruciali perché investono trasversalmente comunicazione, istruzione, formazione, lavoro, qualità della vita, inclusione e coesione sociale, e potrebbero portare anche a una reale inversione delle tendenze demografiche in atto, in termini di natalità e di spopolamento dei piccoli centri.

I temi e le sfide emersi sono dunque numerosi e di grande rilevanza, pur se diversamente presenti nelle diverse aree: sotto il profilo demografico, l'invecchiamento, la bassa natalità e lo spopolamento, che portano, tra gli altri, alla perdita di attività economiche, alla difficoltà di prendersi cura degli anziani con strutture adeguate e dal costo accessibile alle famiglie, alle problematiche legate alle scuole, alla riduzione dei servizi; nella sanità, il reperimento di personale sanitario e professionisti disposti non solo a lavorare, ma anche a stabilirsi nelle zone montane; la crisi abitativa, l'accessibilità degli immobili e il difficile equilibrio tra la domanda dei residenti e quella dei turisti; dal punto di vista delle Amministrazioni, la necessità di poter disporre di personale numericamente e professionalmente adeguato per gestire i progetti già avviati a livello locale, nazionale ed europeo, nonché le recenti emergenze, che potrebbe trovare beneficio, da un lato, da un consistente potenziamento delle infrastrutture di connessione a internet e, dall'altro, dalla opportunità di creare delle reti tra Comuni per ottimizzare risorse e competenze.

In particolare, proprio con riferimento a tale ultimo aspetto, la capacità di utilizzare in maniera efficace ed efficiente le opportunità disponibili a livello nazionale ed internazionale, in particolare grazie al PNRR e

all'Area Interna "Appennino Forlivese e Cesenate", nata nel giugno 2023, costituisce la premessa fondamentale affinché l'impatto delle diverse policy attuate possa essere incisivo e duraturo.

E nel novero delle opportunità, nell'ambito di un percorso già avviato dalla maggior parte delle Amministrazioni, vi è anche il comparto della valorizzazione e della promozione dei territori. Il territorio di riferimento della Fondazione si trova infatti in una situazione di indubbio vantaggio: patrimonio storico-artistico, culturale, paesaggistico e ambientale, enogastronomia, sostenibilità, ospitalità e mobilità slow sono ricchezze peculiari della nostra comunità, che trovano perfetta rispondenza con la nuova domanda turistica, che punta a una fruizione lenta, a qualità, accessibilità e sostenibilità.

Ed il coinvolgimento, la partecipazione e la responsabilizzazione delle comunità su tutti questi temi possono e devono essere indirizzate a un progetto d'insieme per ridisegnare luoghi, abitudini e strategie, affinché – in ultima analisi – possano essere tracciate nuove traiettorie di sviluppo. Sviluppo e crescita che puntano a essere diffusi e inclusivi, migliorando al contempo attrattività, sostenibilità, benessere e qualità della vita.

Gli Enti e le reti proponenti

Il presente Bando è riservato alle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, ad eccezione di Forlì, ovvero: Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio. Le azioni progettuali dovranno svolgersi nel sopra citato territorio di intervento della Fondazione.

La Fondazione incoraggia e riterrà particolarmente meritevoli le proposte presentate da reti costituite da più Comuni, nonché strutturate in *partnership* con una pluralità di soggetti del territorio, in quanto consentono non solo di ampliare la scala di progettazione e attuazione degli interventi, ma anche di realizzare una vera e propria condivisione di motivazioni ed obiettivi. La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere – pur restando obbligatoria la titolarità del progetto ad una Amministrazione comunale in qualità di capofila – anche altri soggetti (Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, Associazioni di categoria, soggetti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche, comitati di cittadini o altre espressioni territoriali...), purché i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

Nel caso in cui la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'Amministrazione capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

Gli enti *partner* devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte degli enti *partner* dovrà essere testimoniata da un apposito documento/lettera di impegno – da inserire tra gli allegati alla richiesta di contributo (come da indicazioni contenute nella procedura *online*) – nel quale vengono dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito della proposta progettuale, le relative tempistiche di attuazione nonché le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'ente (tali informazioni dovranno trovare esatta corrispondenza con quanto riportato nel quadro finanziario).

Ambiti e settori delle proposte progettuali

A differenza della precedente edizione del Bando, non sono definite a priori linee operative o specifici ambiti di intervento. Come evidenziato nel paragrafo relativo al contesto, le esigenze emerse in occasione dei

momenti di ascolto e confronto con le Amministrazioni comunali sono risultate molteplici e ampiamente diversificate.

Rimane ovviamente ferma – qualsiasi sia la natura della proposta progettuale che verrà presentata – la caratteristica della rapida cantierabilità dell'intervento: non sarà obbligatoriamente richiesta l'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva alla data di presentazione della proposta, ma dovrà essere comunque dimostrato un avanzato stadio di elaborazione progettuale, tale da consentirne una tempestiva attuazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, potranno dunque essere presentate richieste di contributo per interventi destinati alle seguenti finalità:

- opere a difesa del territorio, di riassetto idrogeologico, di mitigazione dei rischi naturali;
- progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, di proprietà comunale, da utilizzare per funzioni e progettualità – durevoli e sostenibili – di tipo sociale, culturale, ricreativo oppure con finalità relative allo sviluppo turistico o all'animazione commerciale;
- interventi di riqualificazione energetica di immobili di proprietà comunale adibiti ad uso pubblico (municipio e relativi uffici, scuole ed asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali...);
- nuove realizzazioni, ammodernamento e adeguamento di aree verdi di proprietà comunale;
- recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio storico-artistico;
- realizzazione di opere di interesse pubblico;
- progetti finalizzati a potenziare la “*smartness*” del territorio: accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, connettività, *energy planning*, mobilità.

Nella piena discrezionalità dei temi, degli ambiti settoriali e delle finalità oggetto delle proposte progettuali, va sottolineata la centralità, oltre ai documenti programmatici della Fondazione, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs): grazie a tale riferimento e confronto è infatti possibile “aprire” il territorio e la comunità ad una progettazione che consenta anche di integrare con una prospettiva ancor più ampia strategie di sviluppo, innovazione, inclusione e coesione sociale.

Plafond, entità del contributo, costi finanziabili e non finanziabili

La Fondazione mette a disposizione per il presente Bando € 1.400.000,00 nel triennio 2024-2026.

L'eventuale ammontare del contributo e la percentuale di cofinanziamento da parte della Fondazione verranno definiti caso per caso nel corso della valutazione delle proposte progettuali presentate. Si precisa che non saranno prese in considerazione quelle la cui copertura finanziaria sia totalmente a carico della Fondazione.

Si specifica che **non** saranno comunque ritenuti ammissibili i costi relativi a:

- ☒ interventi di manutenzione ordinaria (su immobili, attrezzature, impianti...) e costi di gestione/funzionamento delle strutture/immobili/impianti;
- ☒ acquisto di immobili/aree;
- ☒ valorizzazione delle attività di volontariato, delle donazioni di beni/servizi e qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile;
- ☒ costi coperti/finanziati da contributi concessi da altri enti o da altre forme di sostegno pubbliche o private.

Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 9.00 del 18 novembre 2024 alle ore 13.00 del 14 marzo 2025.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto indicato nel presente Bando e nella procedura *online* non verranno ammesse.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto.

Valutazione della proposta progettuale

Le domande presentate saranno innanzitutto oggetto di verifica sotto il profilo della correttezza formale, ossia in termini di completezza e regolarità della documentazione richiesta. Successivamente si provvederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali secondo i seguenti principali parametri:

- ✓ rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando e congruità delle informazioni/documentazioni presentate;
- ✓ con riferimento alle reti, capacità di attivare competenze e professionalità adeguate all'attuazione delle azioni progettuali previste, nonché di implementare strategie di lavoro comuni, improntate all'integrazione ed al contempo alla capillarità, coinvolgendo la comunità nella condivisione dei valori e dell'impegno comune nell'implementazione del progetto;
- ✓ eventuale possibilità di creare relazioni e sinergie con altre iniziative da avviare o in corso di realizzazione nell'ambito del territorio di riferimento;
- ✓ significatività della proposta progettuale rispetto alle comunità di riferimento, con particolare riferimento a bisogni rilevati/emergenti e al possibile impatto, ovvero cambiamento generato (sociale, economico, culturale e ambientale) sul medio-lungo periodo sulle comunità;
- ✓ capacità della proposta progettuale di attivare innovazione sia sotto il profilo dei contenuti che dei processi sviluppati;
- ✓ capacità di implementazione e gestione del progetto da parte dell'Amministrazione/rete proponente, anche in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo;
- ✓ facilitazione alla partecipazione alle procedure di affidamento da parte di particolari soggetti economici del territorio (piccole e medie imprese, giovani professionisti e imprese di nuova costituzione);
- ✓ capacità di agganciare ulteriori risorse rese disponibili da Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale ed europeo;
- ✓ sostegno alle offerte concernenti beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente, ivi inclusi i beni o prodotti da filiera corta o a chilometro zero.

Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Attraverso il Bando Distretto la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):



Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2024-2026 e al Documento Programmatico Previsionale 2025 disponibili nel sito www.fondazionecariforli.it, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.